

F.S.I.

FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI

SINDACATO AUTONOMO SANITA'

SEGRETERIA TERRITORIALE VALLO DELLA LUCANIA

Tel:3334614880 – teresaesposito1949@libero.it – fsi.sa@usaenet.org

FOGLIO DI INFORMAZIONE SINDACALE PER I DIPENDENTI DELLA ASL SALERNO aprile 2017 – n.° 4

F
S
I
I
N
F
O
R
M
A

Vallo della Lucania, Aprile 2017

Alle colleghe ed ai colleghi,

continua la diffusione del nostro foglio d'informazione, anche per il mese di aprile 2017 **"FSISanità INFORMA"**, periodico della nostra Organizzazione Sindacale maggiormente rappresentativa a livello nazionale, con le principali notizie aziendali, regionali e nazionali, con gli aggiornamenti sulla normativa contrattuale, le circolari ed i comunicati di maggiore rilevanza. In particolare, sottolineiamo:

FSI/USAE di 24 ore il 12 maggio 2017 del pubblico impiego presso la Prefettura di Napoli;

**Continua con grande successo la Nostra mobilitazione in provincia di Salerno per rivendicare aumenti salariali adeguati per tutti i lavoratori della P.A.;
Tornano assunzioni statali ed aiuti alle famiglie quando si ha diritto alla disoccupazione?;**

Asl Salerno: Il punto della situazione;

La documentazione da portare per la compilazione del modello 730/2017;

Come si calcola il danno biologico;

I vincitori della lotteria di Pasqua, "Con noi sei sempre un Vincitore";

La polizza assicurativa proposta della nostra O.S. a tutela del rischio professionale da colpa grave e della tutela legale per tutte le professioni del SSN

Per dare risposta ai quesiti posti dagli iscritti sull'applicazione dei principali istituti contrattuali e giuridici:

La casella di posta elettronica utilizzabile è :
info@fsinazionale.it o fsi.sa@usaenet.org

Ci auguriamo che questo foglio di informazione sindacale possa diventare uno strumento utile per dar voce a tutti i lavoratori di questa Azienda.

Ringraziando del Vostro contributo vi diamo appuntamento a maggio 2017, ed inviamo un cordiale saluto.

Il Segretario Territoriale
Maria Teresa Esposito

FSI-USAE

Federazione Sindacati Indipendenti
organizzazione costituente della confederazione USAE
ROMA(00155) viale E.Franceschini n. 73
Tel 06.42013957 Fax 06.42003671



Proclamazione di 24 ore di sciopero nazionale dei lavoratori P.A., per il 12 maggio 2017 con manifestazioni territoriali di protesta presso le Prefetture e procedure di comunicazione.

Con una nota indirizzata al Presidente del Consiglio ed ai Ministri della Pubblica amministrazione, dell'Interno e della Salute ma anche alle Regioni e alle Autonomie locali la Segreteria Generale FSI-USAE, che aveva già proceduto al previsto tentativo di conciliazione che si era concluso con l'esito negativo in data 16.12.2016, ha proclamato **24 ore di sciopero nazionale dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni centrali e locali** (Pubblico Impiego comparti contrattazione Aran) **per il giorno 12 maggio 2017** ed ha contemporaneamente annunciato, per la medesima giornata, le manifestazioni territoriali di protesta.

FSI-USAE, infatti, ha chiesto di porre fine al precariato nel pubblico impiego ed ha quantificato in 250 euro medie pro-capite mensili gli aumenti contrattuali necessari per un reale adeguamento delle retribuzioni al costo della vita nel nostro paese (*mentre i lavoratori della P.A. avevano gli stipendi bloccati per legge, le categorie del lavoro privato si accingono alla sottoscrizione del triennio 2016-2018*)

*dopo che hanno già goduto di rinnovi contrattuali relativi ai trienni 2010-2012 e 2013-2015 con rivalutazioni che, complessivamente, porteranno gli aumenti delle loro buste paga, ad oltre 300 euro), **il Governo però non ha ritenuto di finanziare adeguatamente le stabilizzazioni** e, forte dell'accordo tendente a limitare ad 85 euro medie pro capite il rinnovo contrattuale con cui sono stati svenduti i contratti dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni, **non ha nemmeno ritenuto opportuno stanziare le risorse nella misura necessaria a garantire aumenti adeguati** alle richieste formulate da questa organizzazione sindacale.*

Il diritto dei lavoratori del pubblico impiego ad avere una giusta retribuzione e di recuperare il potere di acquisto delle proprie buste paga è stato, quindi, pregiudicato e fortemente limitato dall'accordo che il Governo ha firmato con la Triplice il 30 Nov. 2016.

FSI-USAE, organizzazione sindacale rappresentativa, autonoma ed indipendente, che non dipende da partiti e non è compromessa con il potere governativo, sente quindi la forte necessità di alzare la voce, di stare al fianco dei lavoratori e dei precari della P.A. e di portare allo scoperto, all'evidenza di tutti, le loro giuste istanze!

I Segretari Territoriali della Federazione sono già stati convocati alle rispettive riunioni organizzative per la preparazione delle manifestazioni di protesta presso le Prefetture e per le necessarie comunicazioni alle questure; ma anche per organizzare la verifica che tutte le pubbliche amministrazioni interessate rispettino quanto la legge per il diritto di sciopero nei servizi pubblici prevede a loro carico: e cioè la determinazione scritta dei piani dei servizi essenziali e l'individuazione del contingente minimo di personale da comandare in servizio.

UFFICIO STAMPA FSI/USAE

I LAVORATORI DEL PUBBLICO IMPIEGO FARANNO SENTIRE LA PROPRIA PROTESTA SOTTO LA PREFETTURA DI LECCE IL GIORNO 12 MAGGIO 2017 DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 12,00 PER OTTENERE UNA GIUSTA RETRIBUZIONE DOPO 8 ANNI DI ATTESA E PER RIVENDICARE LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO LA MOBILITAZIONE IN PROVINCIA DI LECCE PER RIVENDICARE AUMENTI SALARIALI ADEGUATI PER I LAVORATORI DELLA P.A.

RINNOVO DEI CONTRATTI



FSI-USAE ha ufficialmente rifiutato di sottoscrivere lo scandaloso accordo intervenuto fra la Ministra Madia e la Triplice, giudicandolo un tradimento dei lavoratori da parte di CGIL-CISL-UIL ed ha aperto una vertenza contrattuale.

TU, E NOI TUTTI, ABBIAMO IL DIRITTO AD UNA GIUSTA RETRIBUZIONE E ALLA POSSIBILITÀ DI RECUPERARE IL POTERE DI ACQUISTO DELLE NOSTRE BUSTE PAGA



Per questo abbiamo chiesto € 250 mensili medi pro-capite di aumento per i lavoratori delle P.A.

PUOI ESPRIMERTI ANCHE TU!

Il diritto ad una giusta retribuzione per il proprio lavoro è sancito dalla nostra costituzione! FIRMA LA LETTERA-PETIZIONE SUL RETRO DI QUESTO VOLANTINO e consegnala all'incaricato che te lo ha fornito oppure alla nostra struttura territoriale.

Mobilizzazione nazionale FSI-USAE per il rinnovo dei contratti dei lavoratori delle Pubbliche amministrazioni. (Gennaio 2017)
FSI-USAE (00155) ROMA viale Ettore Franceschini n.73 - Tel. 06.42013957 Email: info@fsinazionale.it



F.S.I.

Federazione Sindacati Indipendenti

ROMA (00155) viale E. Franceschini, 73
Tel 06.42013957 Fax 06.42003671www.fsinazionale.itinfo@fsinazionale.itwww.fsinazionale.itinfo@fsinazionale.it

Def, tornano assunzioni statali e aiuti alle famiglie



In arrivo un sostegno economico per le famiglie in difficoltà e un potenziamento dei servizi sociali.

Il **Def**, il documento di programmazione economica, ha approvato varie modifiche come le privatizzazioni “originali”, la lotta all’evasione, i tagli di spesa, le zone franche per le aree del sisma, lo sblocco del turnover per i Comuni, ma anche garanzia per la famosa Ryder cup, aumento del prelievo sui giochi e definizione agevolata delle liti fiscali.

Per il momento il testo è stato approvato con la formula “salvo intese”, ma da fonti interne arriva la conferma che l’approvazione definitiva avverrà a stretto giro, questione di giorni. La buona notizia è che non ci sarà aumento delle tasse, quindi il risanamento avverrà con misure di sviluppo e di crescita come il “piano investimenti da qui al 2032 pari a 47,5 mld” già approvato.

Secondo il Def il governo in ossequio all’accordo dello scorso novembre tra il ministro Madia ed i sindacati prevede infatti di aumentare di circa 2,8 miliardi di euro la dotazione a favore dei rinnovi in modo tale da assicurare un aumento medio di 85 euro per il periodo 2016-2018. Le risorse finora disponibili consentono infatti di attribuire un beneficio medio di circa 35,9 euro mensili. Per arrivare agli 85 euro concordati coi sindacati occorre aggiungere 1,6 miliardi per il settore statale (contro 1,2-1,3 miliardi di cui si era sempre parlato in passato), più altri 1,2 miliardi per il resto della Pa che però dovrebbero essere stanziati nei bilanci dei vari enti locali.

La parte della manovra destinata agli enti locali permette di riassumere personale comunale con un rapporto entrate-uscite che arriva al 75%. Quindi nuovi fondi alle Province e turnover sbloccato ai comuni: rifinanziamento delle Province con uno stanziamento di 100 milioni da destinare ad interventi a favore della viabilità più altri fondi da destinare all'edilizia scolastica; sblocco del turnover dei comuni passando dall'attuale 25% (1 nuovo assunto ogni 4 uscite) al 75% (3 assunti ogni 4 che lasciano) per tutti comuni.

Il Def conterrà: il **Reddito di inclusione attiva (Rei)**, che è una nuova misura di contrasto alla povertà, un contributo per aiutare i membri delle famiglie che si trovano sotto la soglia di indigenza a trovare un impiego e che a regime dovrebbe essere universale; il **Benessere equo e sostenibile (Bes)**, che è invece un nuovo indicatore del livello di progresso della società elaborato da Istat e Cnel che tiene conto di una serie di fattori economici, ma anche sociali, ambientali e di uguaglianza, e che va ad affiancare all'interno della programmazione dei conti pubblici il classico Pil.

Ci sarà inoltre un fondo a favore delle zone colpite dal terremoto che avrà un valore annuale di almeno 1 miliardo di euro e servirà alla ricostruzione e alla messa in sicurezza delle zone colpite dal sisma e per la ripresa delle attività. Inoltre ci sarà il via libera alle Zone franche urbane nei Comuni del terremoto con zero tasse e contributi per due anni per le attività d'impresa che daranno futuro alle aree colpite dal sisma.

Infine, a partire dal primo ottobre 2017 sale il Preu sugli apparecchi da intrattenimento «new slot» o AWP e sulla raccolta derivante dagli apparecchi «videolotteries». Niente aumento accise sui carburanti ma piccolo ritocco per le sigarette dove ci sarà un riordino che porterà a poche decine di milioni di incasso.

Oltre a **Def e manovra**, il governo ha anche condiviso il prossimo piano di investimenti al 2032 di 47,5 miliardi, oggetto di un prossimo **Dpcm**. Una prima tranche da oltre 25 miliardi è già pronta con i contratti di **programma di Rete ferroviaria italiana** (9 miliardi), **Anas** (5 miliardi) e i grandi valichi, dal Brennero al Terzo Valico.

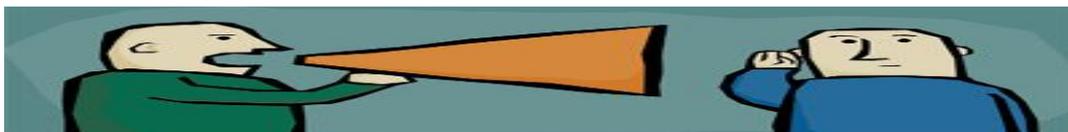
UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

Per saperne di più rivolgeti alla nostra struttura provinciale e territoriale.

Il Segretario Territoriale
Maria Teresa Esposito

ASL SALERNO

Vi portiamo a conoscenza:



AVVISO IMPORTANTE

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

MODELLO 730/2017: COSA DEVO PORTARE?

TESSERA DI ISCRIZIONE FSI/USAE

ATTENZIONE: LA MANCATA ESIBIZIONE DELLA TESSERA SINDACALE O DELLA TRATTENUTA SINDACALE IN BUSTA PAGA COMPORTA IL PAGAMENTO DELLA TARIFFA "INTERA".

FOTOCOPIA DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE + DOCUMENTI IN ORIGINALE.

Il Caf ha L'OBBLIGO di conservare copia di tutti i documenti inseriti nel mod. 730.

Nel caso di oneri la cui detrazione va avanti su più anni (mutuo, spese ristrutturazione 36% - 50%, riqualificazione energetica 55%-65%) occorre portare anche la relativa documentazione presentata IL PRIMO ANNO (se non già consegnati al Caf nel 2016)

DOCUMENTO D'IDENTITA' + TESSERA SANITARIA

(se dichiarazione congiunta anche del coniuge)

CODICE FISCALE del dichiarante e di tutti i familiari fiscalmente a carico (se disabili portare certificazione medica comprovante l'handicap, ad es. L. 104/92)

DICHIARAZIONE DEI REDDITI presentata nell'anno 2016 (Mod.730 o Mod.Unico)

RICEVUTE ACCONTI IRPEF versati a giugno e a novembre 2016 (mod. F24)

DATORE DI LAVORO ATTUALE – denominazione, domicilio, n. fax

NOVITA': possibilità di elaborare il 730/2017 anche in assenza del sostituto!

Redditi percepiti nel 2016

Lavoro dipendente, pensione, collaborazioni a progetto e altri redditi assimilati

Lavoro autonomo

Utili corrisposti da società

Assegno mantenimento del coniuge

Fabbricati e terreni

Documenti da esibire

Modello CU o ogni altra certificazione delle ritenute subite e dei relativi redditi rilasciata dal datore di lavoro – ente pensionistico per: lavoro, disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, cassa edile, infortunio, collaborazioni, gettoni di presenza, pensioni estere, ecc.

Modello CU o certificazione rilasciata dal committente con indicate le ritenute subite ed i redditi per: lavoro autonomo occasionale, diritto d'autore, ecc.

Certificazione rilasciata dal soggetto che ha erogato gli utili (mod. CUPE)

Sentenza di separazione del Tribunale + ricevute importi percepiti

Visure catastali, dichiarazione successione, atto d'acquisto, contratto affitto.

Sede Nazionale Viale Mazzini,140 - 00193 ROMA

Tel/fax 06.68891313 – e-mail adass.nazionale@libero.it – Sito Web: www.adass.it

Spese sostenute nel 2016	Documenti da esibire
<i>Spese sanitarie</i>	Spese mediche specialistiche, analisi di laboratorio: fatture o ricevute fiscali rilasciate dal medico o dalla struttura sanitaria Medicinali: scontrino fiscale parlante con natura, qualità e quantità dei prodotti acquistati e codice fiscale del destinatario Dispositivo medico con attestazione marcatura CE dir. 93/42/CEE Protesi (occhiali, apparecchi acustici, ecc.): fatture o ricevute fiscali o scontrino fiscale “parlante” Cure termali: fattura + prescrizione medica (per le spese fuori ticket) Spese fisioterapiche e riabilitative: fattura (non serve più prescrizione)
<i>Spese per portatori di handicap</i>	Fatture per acquisto di presidi medici, assistenza domiciliare, assistenza specifica presso casa di cura, acquisto autoveicoli, acquisto cane guida + certificazione medica comprovante l'handicap, ad es. L.104/92
<i>Spese veterinarie</i>	Fatture/ricevute fiscali, scontrini fiscali per i farmaci + prescrizione del veterinario
<i>Spese per asilo nido e scuola d'infanzia (materna)</i>	Fattura o ricevuta attestante la spesa per frequenza di un asilo nido (pubblico o privato) o scuola d'infanzia per bambini fino a 5 anni sostenuta dai genitori
<i>Premi per assicurazione</i>	Quietanza di pagamento del premio + contratto di assicurazione
<i>Spese funebri</i>	Fattura o ricevuta di pagamento
<i>Spese di agenzia immobiliare</i>	Fattura dell'agenzia immobiliare + contratto acquisto dell'abitazione principale
<i>Interessi passivi per mutui</i>	Per acquisto abitazione principale: contratto di acquisto dell'immobile, contratto di mutuo, ricevute quietanzate dalla banca relative alle rate di mutuo pagate e eventuali altri oneri, fatture del notaio e dell'intermediario Per la costruzione o ristrutturazione dell'abitazione principale: contratto di mutuo, ricevute quietanzate dalla banca, fatture relative ai lavori eseguiti, concessione edilizia, comunicazione inizio e fine lavori
<i>Spese per istruzione secondaria superiore, universitaria e specializzazione</i>	Ricevute di versamento tasse iscrizione. Per università anche tassa per test accesso e tasse per frequenza SSIS, master e specializzazioni
<i>Contributo scolastico (versamento effettuato a nome del genitore e NON DELLO STUDENTE)</i>	Ricevuta della scuola o ricevuta di versamento postale/bancaria attestante la somma versata, la causale (innovazione tecnologica, edilizia scolastica o ampliamento offerta formativa)
<i>Spese per attività sportive dilettantistiche dei figli tra 5 e 18 anni</i>	Fattura o ricevuta di pagamento per iscrizioni o abbonamento ad associazioni sportive dilettantistiche, palestre, piscine o altri impianti sportivi
<i>Assistenza personale per soggetti non autosufficienti</i>	Fattura o ricevuta di pagamento o CU/buste paga badante + certificazione medica attestante la non autosufficienza (ASL o medico curante)
<i>Addetti ai servizi domestici e familiari</i>	ricevuta di pagamento: bollettini postali e MAV. ATTENZIONE: per i MAV occorre portare il tagliando superiore del foglio contenente i dati che hanno portato al calcolo del contributo versato voucher – ricevuta acquisto e comunicazione Inps per utilizzo
<i>Contributi previdenziali</i>	Ricevute di versamento: assicurazione casalinghe, riscatto laurea, contributi INPS, ecc.

Spese sostenute nel 2016	Documenti da esibire
<i>Previdenza complementare</i>	Ricevute di versamento a fondi di previdenza complementare (anche per familiari a carico)
<i>Assegno periodico per l'ex-coniuge</i>	Ricevute di versamento + sentenza di separazione + codice fiscale del coniuge
<i>Erogazioni liberali</i>	Ricevuta di versamento postale o bancario o carta di credito a favore di: clero, Chiese, ONLUS, società mutuo soccorso, enti promozione sociale, ONG, ecc.
<i>Altri oneri</i>	Ricevuta di versamento per Consorzi di Bonifica, assistenza sanitaria integrativa
<i>Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 41% o del 36% - 50%</i>	Se inizio lavori dopo il 01/01/2011: fatture e relativi bonifici bancari o postali + comunicazione all'ASL e ricevuta della raccomandata dell'invio (se dovuta) + visura con dati catastali immobile ristrutturato Per interventi condominiali: dichiarazione dell'amministratore condominiale. Per acquisto o costruzione di box auto pertinenziale: atto di acquisto, dichiarazione del costruttore con indicazione del costo di costruzione, comunicazione di inizio lavori e, se acquisto anteriore al 2011 anche la ricevuta della raccomandata di invio al Centro Operativo di Pescara
<i>Spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio per le quali compete la detrazione del 55%- 65%</i>	Fatture con indicazione del costo della manodopera e relativi bonifici bancari o postali + asseverazione di un tecnico abilitato ovvero certificazione dei produttori per infissi e pannelli solari; attestazione di certificazione energetica; scheda informativa sugli interventi realizzati; ricevuta di invio all'Enea
<i>Spese per il "Bonus Arredi"</i>	Fatture e bonifici di pagamento o ricevuta pagamento carta di credito/bancomat + estratto conto banca/carta di credito dove compaia la spesa
<i>Detrazione per canone di locazione per abitazione principale e per studenti fuori sede (anche per corsi laurea in paesi UE o SEE)</i>	Contratto di locazione stipulato ai sensi della legge 431/1998 e registrato Contratto di locazione alloggi sociali (ATER) Per studenti: contratto stipulato con enti universitari, collegi, ecc. e ricevuta pagamento canone
<i>PATRIMONIALE (IVIE - IVAFE) e MONITORAGGIO (RW) su investimenti all'estero posseduti al 31/12</i>	Immobili (IVIE): valore di acquisto o di successione o di mercato (perizia). Per paesi UE regole diverse paese per paese Attività finanziarie es.: c/c bancari, partecipazioni (IVAFAE): valore al 31 dicembre (di mercato o valore nominale). Per i c/c calcolo giacenza media annua

I nostri centri convenzionati sono:

Caf 50 & Più – Vallo della Lucania – Corso Murat 20 – Romanelli Gaetana
3471732691

Patronato Epaca – Vallo della Lucania – Stio Nicola 3391525365

Studio Rag. Ronca Mario – Salerno - 0897266643

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

Il Segretario Territoriale
Maria Teresa F.posito

Sede Nazionale Viale Mazzini,140 - 00193 ROMA
Tel/fax 06.68891313 – e-mail adass.nazionale@libero.it – Sito Web: www.adass.it

Master in : MANAGEMENT PER LE FUNZIONI DI COORDINAMENTO NELL'AREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Prezzo Speciale per Iscritti FSI € 750,00

anzichè ~~€ 1300~~



9 Corsi di laurea triennali e magistrali

96 Master di 1° e 2° livello

35 Corsi di Alta Formazione

25 Corsi di perfezionamento

Per ulteriori informazioni rivolgeti alla sede sottoindicata o vai alla *pagina convenzioni* sul sito:

<http://www.fsinazionale.it>

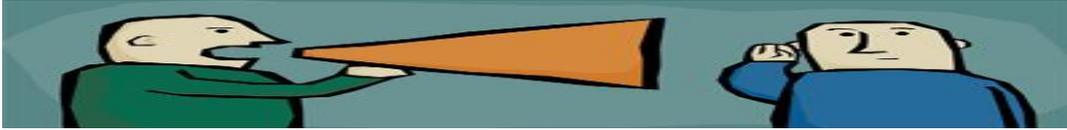


Recapiti dell'ufficio:

Tel /fax 0832/790421

Cell/WhatsApp 348/3431208

C.i.p. Settembre 2015



AVVISO IMPORTANTE

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

Malattie professionali: come si calcola il danno biologico?



Vediamo come si calcola il risarcimento del danno biologico subito dal lavoratore a seguito di una malattia professionale.

Per rendere più concreta ed effettiva la tutela del **lavoratore** il legislatore è intervenuto sul tema della risarcibilità del **danno biologico** in materia di **assicurazioni sociali [1]**. Tale danno è stato definito come **lesione all'integrità psicofisica** della persona, che può essere oggetto di valutazione medico legale, il cui ristoro deve essere determinato in misura indipendente dalla **capacità di produrre reddito** del danneggiato, riguardando il danno del bene salute in sé e per sé considerato.

In particolare, la valutazione delle conseguenze delle lesioni dell'integrità psicofisica viene operata con una specifica **tabella delle menomazioni**, che contiene un'ampia elencazione di casi di menomazione a seguito di lesioni e malattie che interessano il lavoratore quale componente della società, ponendo particolare attenzione a quelle di origine lavorativa o collegate direttamente all'attività professionale svolta dall'assistito.

Come anticipato, la prestazione previdenziale prevista per il risarcimento del danno consiste in un indennizzo determinato in misura indipendente dalla capacità di produrre reddito del danneggiato, nella misura indicata nell'apposita "tabella indennizzo danno biologico": in capitale, per le menomazioni di grado pari o superiore al 6% ed inferiore al 16%; in rendita, per le menomazioni di grado pari o superiore al 16%. La tabella si fonda sul **sistema "a punto variabile"** in funzione dell'età e del grado di invalidità; in particolare, il valore del punto è funzione crescente della percentuale di invalidità e funzione decrescente dell'età del soggetto.

• Per l'indennizzo in capitale, la tabella, suddivisa per fasce di età e per sesso, individua l'importo da erogare, corrispondente al grado di invalidità;

• per la rendita, definendo l'importo annuo rispetto al grado di invalidità.

Sono questi alcuni chiarimenti forniti un tema di danno biologico subito dal lavoratore in una sentenza del Tribunale di Bari [2]: un uomo conveniva in giudizio l'Inail, affinché, accertato che la malattia da lui

Sede Nazionale Viale Mazzini,140 - 00193 ROMA

Tel/fax 06.68891313 – e-mail adass.nazionale@libero.it – Sito Web: www.adass.it

contratta (carcinoma polmonare trattato chirurgicamente) fosse di natura professionale, il giudice del lavoro condannasse l'Inail al pagamento in suo favore della rendita per **malattia professionale**. In particolare, la Ctu disposta aveva evidenziato che l'uomo – saldatore meccanico alle dipendenze di differenti società metalmeccaniche – era stato esposto per motivi professionali all'inalazione di fibre di **amianto** per oltre 20 anni, contraendo un tumore polmonare che, per il tipo istologico, non poteva ritenersi collegato al fumo di sigaretta cui il lavoratore era stato avvezzo. Il danno biologico doveva quindi valutarsi nella misura del 30%.

Si parla di **danno biologico Inail** in riferimento a un indennizzo riconosciuto ed erogato dall'Istituto al lavoratore che ha subito un **infortunio sul lavoro** o un **danno a seguito di una malattia professionale** o causa di servizio, a causa dei quali ha contratto un'**invalidità temporanea** o una **menomazione permanente** della capacità fisica.

L'Inail riconosce il danno biologico al lavoratore in presenza di determinati requisiti e condizioni: nel dettaglio, si ha danno biologico per malattia professionale o causa di servizio quando il lavoratore si ammala progressivamente e lentamente a causa dello svolgimento di attività lavorative ad alto rischio che hanno causato l'insorgere di patologie, la cui causa è strettamente connessa e conseguenza del lavoro svolto. In sostanza, occorre avere un rapporto causale tra **rischio professionale** e la malattia.

Per quantificare il danno in casi di tal genere, occorre distinguere a seconda delle diverse menomazioni derivate dalle malattie professionali:

- **malattie professionali tabellate** se rientrano in una delle due tabelle, una per l'agricoltura e una per l'industria, per le quali il lavoratore non deve dimostrare la causa della malattia in quanto già evidenziata e riconosciuta dall'Inail;

- **malattie professionali non tabellate** per quali invece il lavoratore ha l'obbligo e l'onere di dimostrare che la malattia è strettamente connessa e conseguenza dello svolgimento dell'attività lavorativa. Per capire meglio e per avere un esempio di malattia non tabellata si legga [Buornout: cosa fare per ottenere la rendita Inail?](#).

Se, dunque, l'infortunio sul lavoro e la malattia professionali causano una menomazione fisica al lavoratore, gli verrà risarcito il relativo danno biologico solo se la percentuale assegnatagli a seguito visita medica ed esami diagnostici va da un minimo del 6% ad un massimo del 100%.

Per calcolare il risarcimento spettante al lavoratore, bisogna considerare il tipo di menomazione psicofisica che ha subito, tenendo in considerazione due tabelle:

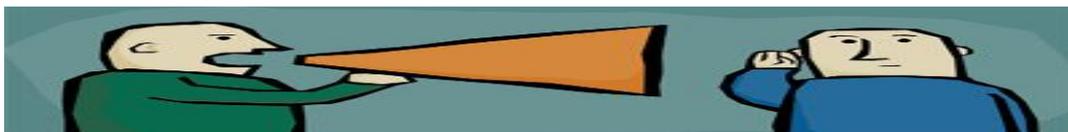
- **tabella delle menomazioni,**
- **tabella indennizzo danno biologico.**

Le voci da considerare sono circa 400: per esempio, il danno estetico, quello all'apparato riproduttivo, ecc. Nel nostro caso, si utilizzerà la tabella indennizzo calcolo danno biologico come in tutte le ipotesi in cui la percentuale riconosciuta di menomazione riportata a seguito infortunio sul lavoro o malattia professionale è tra il 6% ed il 100%. Tale tabella, si basa su criteri indipendenti dal reddito del lavoratore, crescenti in funzione della gravità della menomazione: in pratica, più è grave la lesione e maggiore è il danno biologico, variabile in funzione dell'età (più il lavoratore è anziano e minore è l'indennizzo) e in base al sesso in quanto tiene conto della maggiore speranza di vita delle donne ed è uguale per tutti i settori lavorativi.

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

Il Segretario Territoriale
Maria Teresa Esposit

Sede Nazionale Viale Mazzini,140 - 00193 ROMA
Tel/fax 06.68891313 – e-mail adass.nazionale@libero.it – Sito Web: www.adass.it



AVVISO IMPORTANTE

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

Pensioni, Ecco gli undici Lavori che daranno diritto all'uscita anticipata

Le caratteristiche delle undici mansioni gravose che daranno diritto all'APe sociale e all'uscita con 41 anni di contributi a prescindere dall'età anagrafica dovranno essere fissate nei decreti di prossima approvazione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I decreti che la Presidenza del Consiglio sta mettendo a punto definiranno nel dettaglio le undici categorie di lavoratori addetti a **mansioni gravose** che dal prossimo 1° maggio 2017 potranno godere di un anticipo del pensionamento attraverso l'[APe sociale](#) o la [quota 41](#) per i precoci.

Secondo gli allegati C ed E alla legge di bilancio per il 2017 ([legge 232/2016](#)) i lavoratori che avranno diritto a tali misure risultano essere: 1) gli operai dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici; 2) conduttori di gru o di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni; 3) conciatori di pelli e di pellicce; 4) conduttori di convogli ferroviari e personale viaggiante; 5) conduttori di mezzi pesanti e camion; 6) personale delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche ospedaliere con lavoro organizzato in turni; 7) addetti all'assistenza di persone in condizioni di non autosufficienza; 8) insegnanti della scuola dell'infanzia ed educatori degli asili nido; 9) facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati; 10) personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia; 11) operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti.

I lavoratori appartenenti alle predette categorie potranno chiedere dal **1° maggio 2017** l'[APe](#) sociale se risultano in possesso di almeno **63 anni** e almeno **36 anni di contributi**, oppure, se più favorevole, ritirarsi in anticipo al raggiungimento di **41 anni di contributi** a prescindere dall'età anagrafica a condizione, però, di poter vantare almeno 12 mesi di lavoro effettivo prima del 19° anno di età. In entrambi i casi i lavoratori non subiranno alcuna penalità sulla misura del trattamento pensionistico. Va detto, al riguardo, che l'APe sociale **non sarà una vera e propria pensione** ma un reddito ponte erogato dallo Stato, sino al raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, il cui importo è rapportato al valore della pensione maturata al momento della richiesta sino ad un massimo di **1.500 euro lordi mensili**, per 12 mensilità l'anno. Un totale di circa 1.250 euro nette al mese. Ad esempio un lavoratore che avrebbe maturato una pensione di 2mila euro lordi con l'APe sociale potrà ottenere un reddito ponte di 1.500 euro

lorde dai 63 anni sino al raggiungimento dell'età di vecchiaia (66 anni e 7 mesi). Una volta raggiunta l'età pensionabile il reddito ponte cesserà ed il lavoratore otterrà la normale pensione di vecchiaia il cui importo sarà di 2mila euro lordi mensili. Senza alcuna decurtazione.

I DPCM che il Governo sta mettendo a punto dovranno determinare le caratteristiche specifiche delle attività lavorative e della documentazione da produrre per conseguire i due ordini di benefici. Un passaggio molto delicato su cui si gioca la reale appetibilità della misura. Per ora la norma include solo i **lavoratori dipendenti** (dunque sono esclusi gli autonomi) che stiano svolgendo una delle undici attività predette al momento della richiesta dell'ape sociale o del pensionamento anticipato con 41 anni di contributi a condizione che tali attività siano state espletate per **almeno sei anni in via continuativa**. Questa limitazione negli ultimi incontri tra Governo e parte sindacale sarà *temperata* dall'introduzione di una franchigia di 12 mesi con un apposita modifica che dovrà prendere la via legislativa. In definitiva il lavoratore dovrà dimostrare di aver espletato tali attività per sei anni in un arco temporale di sette anni antecedenti la richiesta del pensionamento anticipato. Inoltre per l'individuazione dei beneficiari dovrebbe farsi riferimento *all'attività specifica* svolta dal lavoratore e non all'azienda o al settore in cui essa opera.

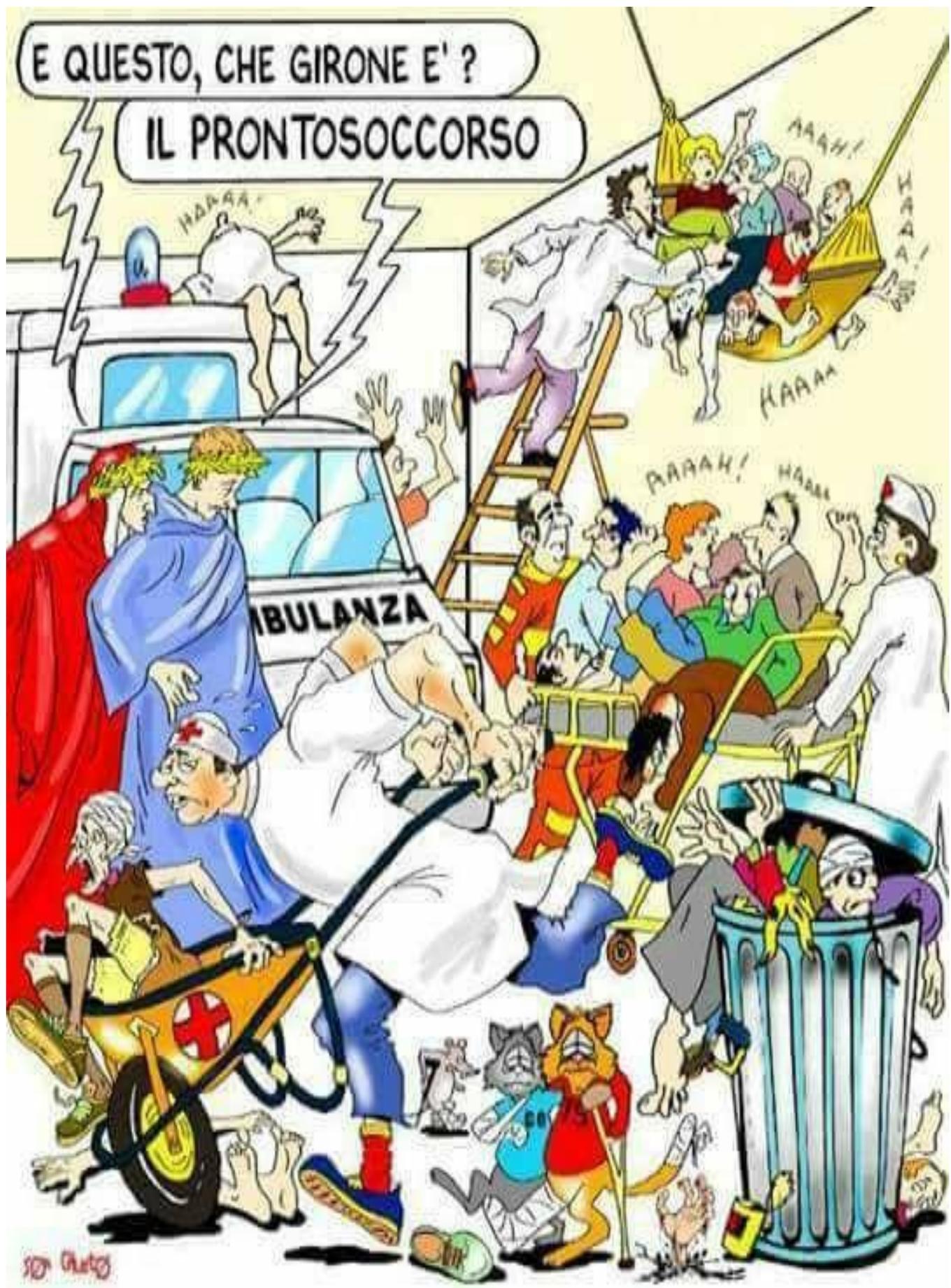
A parte queste aperture del Governo resterà comunque fermo, per l'APe sociale, il **requisito contributivo di 36 anni** (un valore più elevato di un anno rispetto al requisito contributivo richiesto per il lavoro usurante) anche se dovrà essere chiarito se per il suo perfezionamento potrà essere utilizzata anche la contribuzione "sparsa" in diverse gestioni previdenziali dell'Inps. Su entrambe le misure è bene ricordare che c'è un **vincolo di bilancio annuo**. Ove le domande pervenute fossero superiori alle risorse stanziare il lavoratore vedrà spostarsi il momento di accesso ai predetti benefici.

I benefici in arrivo per i lavoratori che svolgono mansioni difficoltose o rischiose		
Mansioni		Benefici
A	Operai dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici	Dal 1° maggio 2017 i lavoratori dipendenti che svolgono le predette mansioni per almeno 6 anni in via continuativa possono chiedere l'APE sociale se in possesso di 63 anni di età e 36 di contributi oppure, se hanno svolto almeno 12 mesi di lavoro effettivo prima del 19° anno di età, uscire a 41 anni di contributi a prescindere dall'età anagrafica. Le mansioni devono risultare svolte al momento del pensionamento o della richiesta di APE sociale.
B	Conduttori di gru o di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni	
C	Conciatori di pelli e di pellicce	
D	Conduttori di convogli ferroviari e personale viaggiante	
E	Conduttori di mezzi pesanti e camion	
F	Personale delle professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche ospedaliere con lavoro organizzato in turni	
G	Addetti all'assistenza personale di persone in condizioni di non autosufficienza	
H	Insegnanti della scuola dell'infanzia e educatori degli asili nido	
I	Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	
L	Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia	
M	Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	
PensioniOggi.it		

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

Il Segretario Territoriale
Maria Teresa Esposito

LA VIGNETTA DEL MESE





L'AVVOCATO RISPONDE

Questa rubrica è dedicata ai quesiti più interessanti e rappresentativi che gli iscritti hanno posto all'Ufficio Legale della Segreteria Nazionale.

Ogni iscritto può portare il proprio contributo, facendo pervenire alla Segreteria Nazionale un quesito relativo ad una situazione di criticità occorsa in ambito lavorativo. A tale scopo può essere utilizzato anche il sito del Sindacato.

Domanda:

Nel caso di un dipendente citato in giudizio in qualità di testimone per una causa attinente all'ente, lo stesso deve essere considerato in servizio oppure deve fruire di un permesso retribuito?

Risposta:

Se il dipendente chiede di assentarsi dal servizio per rendere una testimonianza giudiziale in un processo civile o penale ed essa non è svolta nell'interesse dell'amministrazione, lo stesso potrà imputare l'assenza secondo un suo autonomo giudizio a ferie, permesso a recupero o permesso per particolari motivi personali.

Se invece il dipendente rende la testimonianza (in un processo civile o penale) nell'interesse dell'ente egli deve essere considerato in servizio.

Sarà l'ente, pertanto, sulla base degli specifici elementi informativi di cui dispone in proposito nella sua veste di datore di lavoro, a valutare la riconducibilità della concreta situazione determinatasi all'una o all'altra fattispecie.

Pertanto, se sussiste la condizione della finalizzazione della testimonianza alla tutela dell'interesse dell'amministrazione, secondo i consueti principi di logica e ragionevolezza, non sembrano esservi ostacoli vi sono ostacoli all'equiparazione della assenza per testimonianza al servizio reso.

a cura dell'Ufficio Legale FSI - USAE

Consulenza e assistenza legale: Materie inerenti il rapporto di lavoro del Pubblico Impiego, Socio Sanitario Assistenziale Educativo, Igiene Ambientale, Sanità Privata.

(per eventuale consulenza legale, preventivi, informazioni e necessità degli iscritti potete contattare i nostri Studi convenzionati:

Studio Legale: Avv. Pasquale Massanova – Vallo della Lucania (Sa)

Studio Legale: Avv. Nigro – Di Genio – Agropoli (Sa)

Sede Nazionale Viale Mazzini, 140 - 00193 ROMA

Tel/fax 06.68891313 – e-mail adass.nazionale@libero.it – Sito Web: www.adass.it



SENTENZE LAVORO

In questa sezione troviamo prevalentemente le sentenze che riguardano il processo del lavoro. Ogni sentenza è accompagnata da una nota di commento che evidenzia i principali aspetti tecnico-giuridici delle singole fattispecie; per ogni provvedimento vengono richiamati alcuni precedenti giurisprudenziali di merito e legittimità, nonché gli eventuali progetti o disegni di legge sulla materia.

Lavoro: addio conciliazione se il dipendente è ingannato

Per la Cassazione anche il "silenzio malizioso" può integrare raggiri

Può essere **annullata la conciliazione** in sede sindacale se con dolo il datore di lavoro induce in **inganno il dipendente**, dichiarando che la sua posizione lavorativa è in esubero, salvo poi affidarla a un neoassunto.

Lo ha precisato la **Corte di Cassazione**, sezione lavoro, nella **sentenza n. 8260/2017**, ritenendo fondate le doglianze di un lavoro che, a seguito di procedura di **licenziamento** collettivo, aveva sottoscritto in sede sindacale un verbale di conciliazione. Una pronuncia, che mette a rischio le **prassi di gestione dei licenziamenti collettivi**, spesso concluse con accordi sindacali che prevedono somme ai licenziati che promettono di non impugnare il **licenziamento**.

Nel caso di specie, il ricorrente aveva chiesto accertarsi **l'annullabilità del verbale**, affermando di essere stato **indotto con dolo a firmarlo** da parte della società, scoprendo solo in seguito che l'assunto circa la sua posizione professionale, rientrando tra quelle eccedenti, fosse falso.

Infatti, la società aveva **inserito la posizione dell'uomo tra quelle in esubero**, questi aveva accettato di sottoscrivere un verbale di conciliazione, era stato licenziato e aveva scoperto tempo dopo che l'azienda aveva **assunto un altro dipendente** per ricoprire la sua stessa posizione.

Per i giudici di merito, tuttavia, la domanda non merita accoglimento, **mancando prove che dimostrino i raggiri** della società nell'indurre il lavoratore alla firma dell'accordo; ancora, doveva escludersi **l'errore incolpevole** del dipendente, rilevata la genericità evidente della lettera di apertura della mobilità e così pure del tenore degli accordi sindacali, nella volontà di non opposizione alla mobilità medesima.

La domanda del dipendente trova invece **accoglimento in Cassazione** quanto alla denuncia di dolo, quale errore di diritto conseguente all'omessa valutazione dalla Corte territoriale dell'idoneità della condotta della società datrice a trarre in inganno il lavoratore.

Quest'ultima, nel documento in allegato in allegato alla lettera di apertura della procedura di mobilità, aveva a suo tempo **espressamente incluso la posizione del ricorrente tra quelle eccedentarie**, salva poco tempo dopo assumere un altro lavoratore per la medesima posizione. La corte territoriale, precisano gli Ermellini, non ha considerato come anche una condotta di **"silenzio malizioso"** sia idonea ad integrare raggiri. Infatti, un tale silenzio, serbato su **circostanze rilevanti ai fini della valutazione delle reciproche prestazioni** da parte di colui che abbia il dovere di farle conoscere, costituisce, per l'ordinamento penale, elemento del raggiri, idoneo ad influire sulla volontà negoziale del soggetto passivo.

Nel contratto di lavoro, precisa il Collegio, **"il silenzio serbato da una delle parti in ordine a situazioni di interesse della controparte e la reticenza, qualora l'inerzia della parte si inserisca in un complesso comportamento adeguatamente preordinato, con malizia o astuzia, a realizzare l'inganno perseguito, determinando l'errore del deceptus, integrano gli estremi del dolo omissivo rilevante ai sensi dell'art. 1439 c.c."**. Occorre poi, conclude la sentenza, tenere presente in linea generale come, in tema di dolo quale causa di annullamento del contratto, nelle ipotesi di dolo tanto commissivo quanto omissivo, gli artifici o i raggiri, così come la reticenza o il silenzio, debbano essere **valutati in relazione alle particolari circostanze di fatto e alle qualità e condizioni soggettive dell'altra parte**, onde stabilirne l'idoneità a sorprendere una persona di normale diligenza, non potendo l'affidamento ricevere tutela giuridica se fondato sulla negligenza. Pertanto, per i giudici il **ricorso va accolto e la sentenza impugnata cassata**: il giudice del rinvio dovrà provvedere alla regolazione delle spese e utilizzare i principi di diritto enunciati per accertare l'idoneità della condotta della società datrice a integrare un dolo omissivo in danno del proprio dipendente, così da comportare l'annullamento del verbale di conciliazione sottoscritto tra le parti in sede sindacale, nell'ambito della procedura di mobilità ai sensi della legge 223/1991 e le pronunce eventualmente conseguenti.

[Cass., sezione lavoro, sent. n. 8260/2017](#) Fonte: [Lavoro: addio conciliazione se il dipendente è ingannato](#)



**AREA DI COORDINAMENTO AZIENDALE ADASSANITA' CAMPANIA
SEDE PROVINCIALE DI VALLO DELLA LUCANIA
CON NOI SEI SEMPRE UN VINCENTE
LOTTERIA DI PASQUA - ESTRAZIONE DEL 13/04/2017**



**PRIMO NUMERO ESTRATTO
SULLA RUOTA DI NAPOLI N. 8
FRANCESE TOMMASINA
CESTINO CON
PECORELLE DI CIOCCOLATO**



**SECONDO NUMERO ESTRATTO
SULLA RUOTA DI NAPOLI N. 16
MARIA CAPUTANO
UOVO CON LAMPADA**



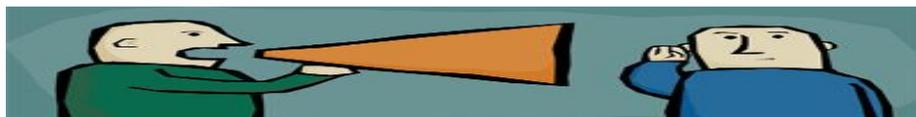
**TERZO NUMERO ESTRATTO
SULLA RUOTA DI NAPOLI N. 23
LOMBARDI MADDALENA
UOVO DA 1 KG**

CON NOI SEI SEMPRE UN VINCENTE

Sede Nazionale Viale Mazzini,140 - 00193 ROMA
Tel/fax 06.68891313 – e-mail adass.nazionale@libero.it – Sito Web: www.adass.it

ASL SALERNO

Vi portiamo a conoscenza:



AVVISO IMPORTANTE

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

RENDICONTO ATTIVITA' RSU APRILE 2017

ANCORA NULLA DI FATTO. CONTINUA QUESTO TRASCORRERE DEL TEMPO SENZA CONCLUDERE NULLA. QUALCHE RIUNIONE SINDACALE, MA IL DIRETTORE GENERALE NON HA RITENUTO DI DOVERCI INCONTRARE CON LA COMPLICITA' DI QUALCHE SINDACALISTA CHE RISOLVE I PROPRI PROBLEMI SENZA PENSARE AI LAVORATORI TUTTI.

AVEVAMO VISTO GIUSTO NEL CONTESTARE IL COMPORTAMENTO DI TUTTO L'UFFICIO DI COORDINAMENTO RSU CHIEDENDONE LA SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI DOPO UN ANNO DI GESTIONE INCONCLUDENTE MA NON LA PENSANO COSI' GLI ALTRI COMPONENTI RSU E QUESTO E' QUANTO RACCOGLIAMO.

IL COMPORTAMENTO DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO STA CONDIZIONANDO TUTTE LE TRATTATIVE SINDACALI RITARDANDO OGNI INCONTRO E FACENDO IL GIOCO DELLA DIREZIONE GENERALE CHE ADESSO PER ALMENO DUE MESI SARA' IMPEGNATA SOLO ALL'APERTURA DELL'OSPEDALE DI AGROPOLI PER IMPEGNI POLITICI PRESI E AD ASSEGNARE ALTRI INCARICHI DIRIGENZIALI SEMPRE SU INDICAZIONE POLITICA. RICORDIAMOCI DELLE PERSONE QUANDO SI RIVOTERA' PER L'ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI.

Il Segretario Territoriale

Maria Teresa Esposito



ADERISCI ALLA:
FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI

Per ulteriori chiarimenti o informazioni contattare il dirigente sindacale di riferimento presso la nostra Azienda Sanitaria Locale –Salerno o la :

SEGRETERIA DI VALLO DELLA LUCANIA

Esposito Maria Teresa tel. 3334614880

Moscatiello Loredana (P.O. Vallo)
Castaldo Carmen (P.O. Sapri)
Minghetti Massimo (D.S. Agropoli)
Adinolfi Antonio (D.S. Cava de' Tirreni)
Ronca Roberto (P.O. Vallo) - 3398366787

Brunetti Mimmo (D.S. 70 Agropoli)
Mazzarella Maurizio (Psaut Agropoli)
Grasso Concetta (U.O.S.M. Vallo)
Buonadonna Andrea (D.S. 70 Agropoli)
Luongo Pina (U.O.S.M. Salerno)